



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Anna Lo Prete
Classe 3^F - di anni 13
Scuola Levi Civita
di Padova-Camin (Pd)

Lavori candidati al
**Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023**
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Wigwam
Local Community
Padova Est - Italy**

3^ PARTE DI PAGINE PARTIGIANE DEI RAGAZZI DI PADOVA-CAMIN

Un pezzo importante di storia della liberazione dal nazi-fascismo recuperato alla memoria comune dal dialogo intergenerazionale

Ecco la terza uscita dei microracconti delle ragazze e ragazzi della classe 3F della Scuola "Levi Civita" di Padova-Camin. Un lavoro, dove raccontano vari aneddoti e diverse storie di come la popolazione di Camin viveva negli anni della guerra ■

© Riproduzione riservata

LA GUERRA ARRIVA ANCHE A CAMIN

Il 10 giugno del 1940 l'Italia entra in guerra e proprio a Camin quell'anno nel registro parrocchiale vengono annotati alcuni fatti: il 9 Novembre 1940 arriva a Camin una guarnigione di soldati che partirà il 22 dicembre; si

tratta di una compagnia di soldati della XXII legione Sanità che è destinata alle azioni in Grecia.

La loro presenza nel paese fa capire che la guerra è una realtà ormai vicina.

FONTI

Maurizio Lazzaro,
Camin e la perife-

ria sud est di Padova nel comportamento delle classi popolari durante gli anni cruciali della svolta tra fascismo e democrazia, tesi di laurea.

Mario Squizzato,
La parrocchia di Camin, 900 anni di storia.





Lisa Hu, Alexandrina Curmei, Sara Friso e Sophi Nastasa
di anni 13 – Classe 3^AF
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)



Giovanni Medoro e Filippo Bressan
di anni 13 – Classe 3^AF
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)

Dialogo tra due donne nei pressi della bottega della Maria de Nano. *“Anna te ghè visto i soldati che xe rivà ieri sera”. “I go visti, quanti xei?” “Tanti. Sta tenta che ora semo i guera anche noialtri e i scomissiarà a ciamare i omani par mandarli al fronte, così come i ga fato nea guera de prima!” “Mi so in pensiero par me marìo e par Bepi, nol ga gnanca vent’ani!” “E mi? Se parte Luigi, resto co do veci e do putei!” “Stassera viento in ciesa a dire do preghiere aea Madonna?” “Si vegno!”*

A Noventa viene registrato nella cronistoria della parrocchia il primo soldato disperso, e il parroco mette in luce la difficoltà della popolazione: il freddo e la mancanza di cibo. A Camin le condizioni di vita sono migliori e nelle cronistorie della parrocchia il parroco Don Giovanni Mason annota che alcuni ragazzi riescono ad andare a scuola, e questo significava che effettivamente nella zona di Camin la situazione doveva essere migliore rispetto ad altri centri.

Fonte

Maurizio Lazzaro, Camin e la periferia sud est di Padova nel comportamento delle classi popolari durante gli anni cruciali della svolta tra fascismo e democrazia, tesi di laurea.

La scuola Ferrari è stata costruita nel 1922 è l’unica scuola elementare della zona, i ragazzi la raggiungono attraversando i campi, costeggiando i fossi.

Franco e Giorgio abitano alle Valli: le loro famiglie sono due famiglie di contadini fittavoli che lavorano i campi della Curia. Il papà e la mamma di Franco abitano nella grande casa che dalla strada delle Valli arriva al Piovego insieme ai fratelli e alle cognate del papà e al nonno. Franco ha cinque sorelle tutte più piccole e il nonno ha detto che sarebbe meglio che lui studiasse perché in casa almeno uno studiato ci vuole.

Giorgio vive con la mamma e con gli zii nella casa dei nonni: il suo papà è morto di polmonite nel 1935 quando lui era piccolo e la mamma è tornata a stare nella casa dei suoi genitori. La mamma ha insistito tanto perché lui andasse a scuola e lo zio

Fausto, che è il fratello più grande della sua mamma, ha detto che andava bene.

Giorgio tutte le mattine passa a prendere Franco per andare a scuola assieme. *“Franco! Dai motivate che sò drio spetarte...” “Si Giorgio, desso rivo!” “Dai sbrigate che semo in ritardo.”*

Franco è sempre in ritardo e in quel momento si sta vestendo davanti al camino mentre la sua mamma ravviva il fuoco. La donna si rivolge all’amichetto del figlio e gli chiede: *“Franco, vuto on fià de late, eo go pena munto?”*

Il ragazzo accetta e, mentre lui beve e il figlio finisce di vestirsi, la signora mette dentro un tovagliolo delle fette di polenta: *“Ghe ne gò messe on poche anca par ti, magna caminando che e xe ancora calde.”*

I due ragazzi si avviano, sono le sette del mattino e il sole è già alto. Ai piedi entrambi hanno degli zoccoli che certo non permettono di correre, però danno la possibilità di fare lunghi salti dei fossi e grandi scivolate.

“Franco, steto ben?” “Miga tanto... so cascà dentro el fosso e desso me so impaltanà tutto e no xo bon vegnere fora...” “Te gavevi da vardare vant!” “No go visto el fosso!” “Dai che te iuto.”



“Dame na man.” “Oooissa! Varda che roba... te si onto e te spusi come na cavara! Ndemo dai... che semo in ritardo.” “Dove vuto che vaga messo cossi? Vago casa va ... e me ciaparò on sacco de paroe se va ben: da me mama, da me zie e dopo da me nona!”

LA GUERRA CONTINUA Fame, guerra, paura

Il 30 agosto del 1942 viene celebrata a Camin la festa della Madonna della Cintura. Il parroco nelle cronache riporta che la processione fu solennissima con la statua della Vergine trasportata in spalla dai co-scritti della classe del 1923. Durante la cerimonia molto partecipata, i soldati vennero consacrati alla Madonna e vennero ricordati i caduti, i dispersi e i prigionieri.

FONTE

Mario Squizzato, *La parrocchia di Camin, 900 anni di storia.*



Kristal Rehinard
di anni 13 – Classe 3[^]F
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)

Pensieri di una sposa:

“E se Cesare parte per la guerra? Lo proteggerà la Madonna. E se si trova al fronte? Lo proteggerà la Madonna. E se sarà ferito? Lo proteggerà la Madonna. E se



avrà freddo, fame, paura? Lo proteggerà la Madonna. E se non torna più? Maria proteggi anche me!

LA SITUAZIONE SI FA SEMPRE PIÙ DIFFICILE Fame, guerra, paura e anche il temporale

Nel 27 settembre del 1942 nella cronistoria della parrocchia don Giovanni Mason scrive che un temporale causava molti danni alla chiesa, al campanile, ai raccolti, alle abitazioni e alle altre strutture.

Don Mason racconta che lui stesso stava terminando il catechismo degli adulti quando sulla chiesa si abbatté un forte vento che ruppe i vetri di sei finestre. Diversi furono i danni alla chiesa, alla canonica, all’asilo e al campanile. Per fortuna non vi fu nessuna vittima. I primi aiuti in denaro arrivarono dal vescovo.

FONTE

Mario Squizzato, *La parrocchia di Camin, 900 anni di storia.*



GUERRA ANCORA Camin, senza campane

Nel 1943 il 19 luglio in seguito ad una ordinanza del governo fascista anche dal nostro campanile sono state portate via le campane.

La mattina del 19 luglio alle ore 8:00 gli operai della ditta Colbachi- ni di Padova danno inizio alla rimozione della campana maggiore del peso di 590 kg e della campana più piccola del peso di 80 kg. dal campanile dell'oratorio viene tolta la campanella più grande del peso di 40 kg. la popolazione assiste esterrefatta e silenziosa.

In tutti i cuori regna la più grande indignazione. Le campane il giorno prima avevano suonato fino a mezzanotte. L'ultimo segno fu dato alle ore 24:00 e fu segno da morto!

Fonte

Mario Squizzato, *La parrocchia di Camin, 900 anni di storia.* ■

© Riproduzione riservata

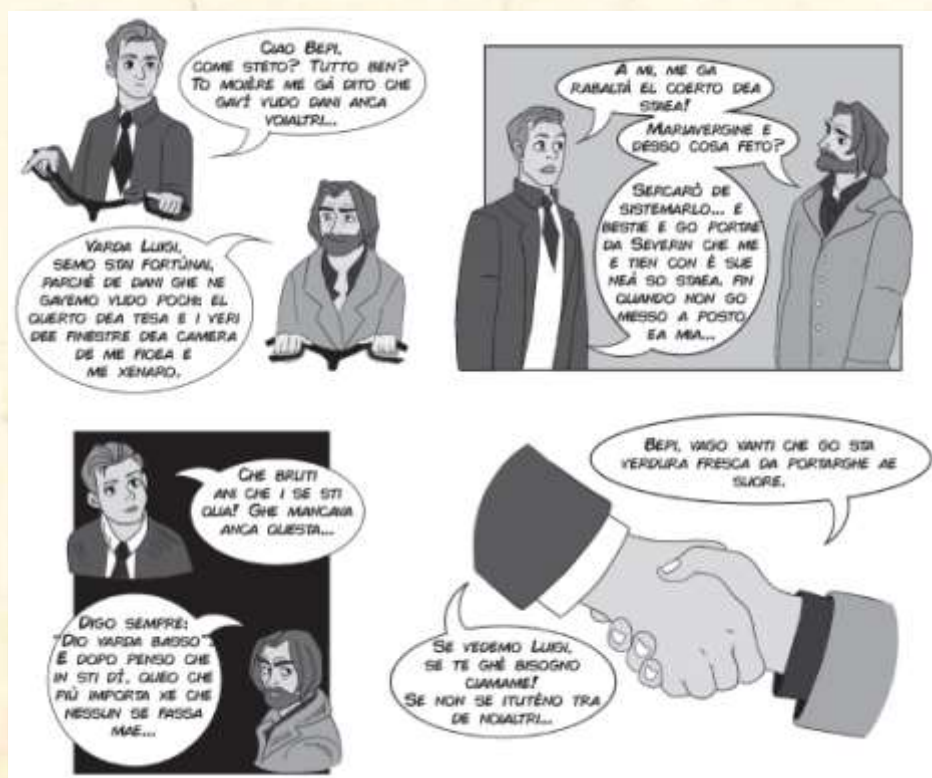


Samantha Giantin e Noemi Lupo
di anni 13 – Classe 3[^]F
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)

Stamattina ho trovato Bepi davanti alla strada di villa Bellini, eravamo tutti e due in bicicletta, ma ci siamo fermati comunque a scambiare qualche parola. In questi giorni in paese non si parla che del temporale che è avvenuto la sera del 27 settembre e che ha devastato tutto e anche se sono passati quindici giorni, ci si ferma e si parla, se si può ci si aiuta, comunque una parola di conforto fa sempre bene!

“Ciao Bepi, come steto? Tutto ben? To moière me gà dito che gavì vudo dani anca voialtri...” “Varda Luigi, semo stai fortunai, parchè de dani che ne gavemo vudo pochi: el quarto dea tesa e i veri dee finestre dea camera de me fioea e me xenaro.” “A mi, i me ga rabaltà el coerto dea staea!” “Maria vergine

e desso cosa fetò?” “Sercarò de sistemarlo ... e bestie e go portae da Severin che me e tien con è sue neà so staea, fin quando non go messo a posto ea mia...” “Che bruti ani che i se sti qua! Ghe mancava anca questa...” “Digo sempre: Dio varda basso. E dopo penso che in sti dì, queo che più importa xe che nessun se fassa mae...” “Bepi, vago vanti che go sta verdura fresca da portarghe ae suore.” “Se vedemo Luigi, se te ghè bisogno ciamame! Se non se iutèmo tra de noialtri...”





Al Circolo di Campagna Wigwam Arzerello APS—Piove di Sacco (Pd)

IL SUOLO SI STA ESTINGUENDO

Venerdì, 26 maggio 2023 | ore 18:30

ARGAV e Wigwam APS Italia presentano

*Un problema epocale del nostro tempo: l'impoverimento di materia organica nei terreni.
Analisi mondiale ed esperienze di contrasto a Nordest. Il ruolo dell'informazione*

Corso con Crediti professionali dell'Ordine dei Giornalisti

- Relatori -

FABRIZIO STELLUTO

Giornalista, Presidente di ARGAV

Il ruolo dell'informazione nel raccontare la crisi ambientale e i riflessi sul territorio

ELENA ZANATO

Referente per l'Italia del movimento Conscious Planet

Salva il Suolo: 12 obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'ONU

WITTFRIDA MITTERER

Direttrice master 2° livello Casaclima/Bioarchitettura Università Lumsa Roma

L'humus, una biorcostituente per il suolo agricolo

GIAMPAOLO ROSSI

Capo Settore Agrario Ambiente Consorzio di bonifica Veneto Orientale

La sperimentazione in località Fiorentina di San Donà di Piave: sistemare il terreno per ridargli vigore

PIETRO TEATINI

Docente associato idrologia ed ingegneria idraulica Università Padova

Il progetto MoST per il contrasto alla salinizzazione degli ambienti costieri

Dalle ore 20:30

*I consueti assaggi finali offerti dal Circolo di Campagna Wigwam di Arzerello APS
col contributo del servizio banqueting del Consorzio I Buoni Convivi di Piove di Sacco*

Richiesta di partecipazione con accettazione fino a capienza delle sale a:

arzerello@wigwam.it WhatsApp +39 333 3938555

Diretta streaming dalla Pagina di FB @wigwam.circuit